



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani
00198 Roma – V.le Liegi, 48/b – Tel. 06.8416336 – Fax 06.8416343
www.falcri.it - falcri@falcri.it



Roma, 30 settembre 2009

Prot. n. 477/2009

Alle Associazioni
FALCRI
LL.SS.

Oggetto: **Previdenza complementare**. Requisiti di "professionalità ed onorabilità".
Decreto 15 maggio 2007, n. 79.

Il tema della previdenza complementare è da tempo al centro dell'attenzione del legislatore e delle Parti sociali e, negli ultimi anni, si sono registrati numerosi interventi sulla materia.

Nel settore del credito esiste una larga diffusione dei fondi di previdenza complementare aziendale e le Organizzazioni Sindacali sono chiamate a svolgere un ruolo determinante anche attraverso la partecipazione di propri rappresentanti all'interno dei vari organismi.

A questo proposito ci preme ancora sottolineare l'importanza del Decreto 15 maggio 2007, n. 79 che risponde all'esigenza di dotare i fondi di previdenza aziendale di figure specializzate che, chiamate a svolgere funzioni di amministrazione e controllo presso le forme pensionistiche complementari, devono possedere quei requisiti di "professionalità ed onorabilità", indicati dall'art. 2 del Decreto stesso, disciplina che, comunque, fa riferimento al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

I soggetti che devono essere in possesso dei requisiti richiamati, sono individuati dall'art. 1 del decreto n. 79, cit.: il rappresentante legale, i componenti degli organi di amministrazione e controllo, il responsabile delle forme pensionistiche complementari, ecc. In sostanza, tutti coloro che fanno parte della governance del Fondo.

I requisiti di professionalità - per coloro che, ex art. 2 del decreto, non abbiano svolto per almeno un triennio attività di governance - si conseguono con la frequenza a corsi professionalizzanti promossi e organizzati da facoltà universitarie, anche in collaborazione con enti operanti nel settore della previdenza complementare (art. 3, del Decreto cit.). La norma definisce articolazione, durata, caratteristiche del corso, docenza, prova finale, rilascio della necessaria attestazione ai soggetti partecipanti.

Appare evidente, quindi, l'importanza per tutte le Associazioni, la cui Azienda disponga di un Fondo previdenziale, di valutare il possesso di tali requisiti nell'ambito dei propri dirigenti e/o iscritti al fine di poter presentare delle proprie candidature ed assicurare, tempo per tempo, i necessari ricambi e, in caso contrario, opportunamente attivarsi.

A tal fine segnaliamo che il nostro dirigente Tommaso Vigliotti (Findomestic Banca – Firenze) ha recentemente effettuato uno dei corsi in parola presso la CISA (Centro

Interuniversitario per le Scienze Attuariali e la Gestione dei Rischi) conseguendo l'abilitazione con una tesi finale su "Il Sistema dei Controlli nei Fondi Pensione e l'Attività di Vigilanza della Covip" (Allegato).

Il collega Vigliotti si è messo immediatamente a disposizione per chi avesse necessità di maggiori informazioni e/o collaborazioni (338.3825893).

In tal senso sarebbe molto utile se tutte le Associazioni segnalassero loro colleghi in possesso dei requisiti al fine di poter approntare, presso la Federazione, una sorta di Albo dal quale attingere per coprire eventuali Associazioni che fossero rimaste scoperte.

Segnaliamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione di FBA (Fondo Banche Assicurazioni ex Forte), nella riunione del 30 luglio u.s., ha approvato l'Avviso 2/09 che riguarda la promozione di attività formative per conseguire i requisiti di professionalità di cui al Decreto n. 79, cit.

L'Avviso, il cui testo si trasmette in allegato, prevede una dotazione complessiva di € 4.000.000,00 con un importo massimo di finanziamento per ogni singolo piano di € 3.600,00 (ciascuna azienda potrà presentare più piani). Il testo dell'Avviso precisa, con i profili ricorrenti in ogni bando (soggetti presentatori, enti erogatori, modalità di presentazione, rendicontazione, ecc.), le caratteristiche dei corsi professionalizzanti da realizzare, che corrispondono alle previsioni del Decreto n. 79, cit.

Quanto ai soggetti destinatari delle attività formative, va sottolineato che **possono partecipare al corso i dipendenti indicati dalle Aziende e dalle Organizzazioni Sindacali**.

Segnaliamo che ABI ha stipulato in materia, con le Organizzazioni sindacali presenti in FBA, un Accordo a livello nazionale, per effetto del quale non sarà necessario definire intese aziendali preliminari alla presentazione del piano.

Le Banche che ritengono di realizzare piani formativi individuali di cui all'Avviso 2/09 provvederanno, peraltro, a dare alle Organizzazioni Sindacali aziendali informativa, preventiva e a consuntivo, in merito all'intervento formativo.

Sottolineiamo, quindi, l'importanza che le Associazioni si attivino per individuare e segnalare loro dirigenti o iscritti per la partecipazione ai corsi e che fungano da stimolo alle loro Aziende qualora le stesse non si mostrino interessate ad attivare i suddetti piani formativi.

Cordiali saluti

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Allegati 2:

- Tesi Tommaso Vigliotti
- Avviso FBA 2/09